

Programma nazionale d'insegnamento per la scuola professionale Impiegata / Impiegato di commercio AFC

Focus: AFC con maturità professionale

3° anno scolastico

Organo responsabile: Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC)

Il programma d'insegnamento nazionale è stato discusso e approvato dal Comitato di coordinamento nazionale. Esso si applica pertanto a tutte le scuole per l'attuazione della nuova formazione nella formazione di base organizzata dalla scuola (FOS). Se necessario, l'organo responsabile procede ad avviare le revisioni, con la responsabilità dei partner della formazione.

Versione del 06.05.2022

Aggiornamento 08.02.2023

Documento accompagnato da:

- Ectaveo AG
- Stephan Amstutz
- Raymond Anliker
- Marco Giovannacci
- Stefan Müller

Indice

Programma nazionale d'insegnamento per la scuola professionale		Impiegata /
Impiegato di commercio AFC		1
1	Panoramica	4
1.1	Classificazione	4
1.2	Panoramica delle varianti di attuazione FOS AFC e MP	4
1.3	Principi	7
1.4	Griglia delle lezioni FOS AFC con MP (varianti di attuazione triennali con stage di lunga durata)	10
1.5	Griglia delle lezioni FOS AFC con MP (varianti di attuazione quadriennali con stage aziendale di lunga durata)	11
1.6	Variante di attuazione triennale scolastica a tempo pieno (senza stage aziendale di lunga durata)	13
2	Prima lingua nazionale	15
2.1	Panoramica dei contenuti della materia fondamentale di MP	15
2.2	Numero di lezioni	15
2.3	Competenze disciplinari del PQ MP	16
2.4	Esami nell'ambito della nota semestrale per MP 1	17
3	Seconda lingua nazionale	18
3.1	Panoramica dei contenuti della materia fondamentale di MP	18
3.2	Numero di lezioni	19
3.3	Competenze disciplinari del PQ MP	19
3.4	Esami nell'ambito della nota semestrale per MP 1	20
4	Contabilità finanziaria e analitica	21
4.1	Panoramica dei contenuti della materia specifica di MP	21
4.2	Numero di lezioni	21
4.3	Competenze disciplinari del PQ MP	22
4.4	Esami nell'ambito della nota semestrale per MP 1	23
5	Economia e diritto	24
5.1	Panoramica dei contenuti della materia specifica di MP	24
5.2	Numero di lezioni	25

5.3	Competenze disciplinari del PQ MP	25
5.4	Esami nell'ambito della nota semestrale per MP 1	26
6	Terza lingua / inglese	26
6.1	Numero di lezioni	26
7	Matematica	27
7.1	Numero di lezioni	27
8	Storia e politica	27
8.1	Numero di lezioni	27
9	Tecnica e ambiente	27
9.1	Numero di lezioni	27
10	Progetto didattico interdisciplinare PDI	28
11	Sport	28
11.1	Anzahl Lektionen	28
12	Conoscenze professionali AFC: CCO E	28
12.1	Panoramica delle competenze operative	28
12.2	Numero di lezioni	29
12.3	Obiettivi di valutazione	29
12.4	Esami nell'ambito della nota relativa all'insegnamento delle conoscenze professionali AFC	29
13	Conoscenze professionali AFC: unità d'esercizio pratico legati ai CCO	30
13.1	Numero di lezioni	30
13.2	Osservazioni didattiche	30
14	Conoscenze professionali AFC: lavori pratici scolastici	31
14.1	Numero di lezioni	31
15	FOS flessibile	31
15.1	Numero di lezioni	31

1 Panoramica

1.1 Classificazione

Il «Programma d'insegnamento nazionale del piano di formazione nelle scuole professionali per Impiegata/Impiegato di commercio AFC / focus sulla FOS AFC con maturità professionale svolta parallelamente al tirocinio» rappresenta uno strumento per garantire e attuare la formazione professionale di base nonché per promuovere la qualità conformemente all'allegato 1 del piano di formazione dell'ordinanza della SEFRI del 16 agosto 2021 sulla formazione professionale di base di «Impiegata/impiegato di commercio con attestato federale di capacità (AFC)» del 16 agosto 2021.

Il «Programma d'insegnamento nazionale del piano di formazione nelle scuole professionali per Impiegata/Impiegato di commercio AFC / focus sulla FOS AFC con maturità professionale» tiene conto delle importanti normative conformemente all'ordinanza sulla maturità professionale e al programma quadro d'insegnamento per la maturità professionale (MP) nonché dei requisiti minimi secondo l'ordinanza sulla formazione professionale di Impiegata/impiegato di commercio AFC del 16 agosto 2021.

Il «Programma d'insegnamento nazionale del piano di formazione nelle scuole professionali per Impiegata/Impiegato di commercio AFC / focus sulla FOS AFC con maturità professionale» comprende un programma d'insegnamento modello con tre piani di studio concretizzati specifici per l'anno scolastico per la variante di attuazione attualmente più importante in termini di numeri (formazione quadriennale FOS AFC e MP con stage aziendale di lunga durata al 7° e 8° semestre).

1.2 Panoramica delle varianti di attuazione FOS AFC e MP

Per la cosiddetta formazione FOS con AFC e MP possono essere attuate varianti triennali e quadriennali con uno stage aziendale di lunga durata di almeno un anno, che si differenziano principalmente per la durata e il periodo dello stage.

Inoltre, possono essere attuate le varianti triennali di scuola a tempo pieno (senza stage aziendale di lunga durata, cosiddetto modello 3i), (vedere sezione 1.6).

Formazione triennale FOS AFC e MP con stage aziendale di lunga durata

Varianti di attuazione	Scuola	Stage	PQ
1	Semestri 1 – 3 Semestre 6	Semestri 4 – 5 1 anno	<ul style="list-style-type: none"> Preparazione semestre 6 PQ AFC ed esame MP dopo lo stage
2	Semestri 1 – 4 Semestre 6: 1 giorno di scuola	Semestre 5-6 13 mesi	<ul style="list-style-type: none"> Preparazione semestre 6 completo o parziale prima dello stage (conformemente all'OMPr art. 22, cpv. 2)
3	Semestri 1 – 4	Semestri 5 – 6 1 anno	<ul style="list-style-type: none"> Preparazione tramite strumenti didattici, ad es. blended learning (AFC-PQ) Esame MP1 completo o parziale prima dello stage (conformemente all'OMPr art. 22, cpv. 2)
4	Semestri 1 – 2 Semestri 3 – 6: 1 - 2 giorni di scuola	Dal 3° al 6° semestre 1 anno	<ul style="list-style-type: none"> Preparazione sem. 6 PQ AFC ed esame MP dopo la formazione

- Nella variante di attuazione 1 lo stage di un anno viene svolto nel 4° e 5° semestre. Nell'ultimo semestre il focus è rivolto al collegamento delle competenze nonché alla preparazione all'esame finale (MP e AFC).
- Nelle varianti di attuazione 2 e 3 lo stage viene svolto nel 5° e 6° semestre, mentre nei primi quattro semestri l'insegnamento si svolge con setting basati su situazioni concrete. Nella variante di attuazione 2, allo stage viene aggiunto un giorno di scuola al 6° semestre. Questo giorno in più porta a un prolungamento dello stage di un mese, che può essere anticipato tramite un «pre-stage» al 3° o 4° semestre oppure l'intero periodo di stage dura 13 mesi. Nella variante di attuazione 3, non viene aggiunto un giorno di scuola allo stage, però la preparazione alla PQ può avvenire tramite strumenti didattici, come blended learning. Conformemente all'art. 22, cpv. 2 OMP, sia nella 2^a sia nella 3^a variante l'esame di MP può essere svolto per intero o in parte prima dello stage.
- Nella variante di attuazione 4 è previsto uno stage prolungato con 1-2 giorni di scuola, dove dopo i primi due semestri di scuola con unità didattiche basate sulle situazioni professionali seguono 4 semestri di stage con 1-2 giorni di scuola a settimana. Questa variante può essere attuata sia come FOS (con contratto di tirocinio) sia come FOA (anno di formazione di base con contratto di tirocinio, [vedi Programma nazionale d'insegnamento per la scuola professionale, Focus: AFC con maturità professionale parallela al tirocinio](#)).

Formazione quadriennale FOS AFC e MP con stage aziendale di lunga durata

Le quattro varianti di attuazione per la formazione quadriennale con AFC e MP1 derivano dalle quattro varianti di formazione triennale sopra illustrate. La tabella seguente riassume le quattro varianti di attuazione della formazione quadriennale.

Varianti di attuazione	Scuola	Stage	PQ
1	Semestri 1 – 5 Semestre 8	Semestri 6 – 7 1° anno	<ul style="list-style-type: none"> Preparazione sem. 8 PQ AFC ed esame MP
2	Semestri 1 – 6 Semestre 8: 1 giorno di scuola	Semestri 7–8 13 mesi	<ul style="list-style-type: none"> Preparazione sem. 8 Esame MP svolto per intero o in parte prima dello stage (conformemente all'OMPr art. 22, cpv. 2)
3	Semestri 1 – 6	Semestri 7 – 8 1 anno	<ul style="list-style-type: none"> Preparazione tramite strumenti didattici, ad es. blended learning (AFC – PQ) Esame MP svolto per intero o in parte prima dello stage (conformemente all'OMPr art. 22, cpv. 2)
4	Semestri 1 – 4 Semestri 5 – 7 Semestre 8: 1-2 giorni di scuola	Dal 5° al 7° semestre 1 anno	<ul style="list-style-type: none"> Preparazione sem. 8 PQ AFC ed esame MP dopo la formazione

Programma d'insegnamento nazionale come programma d'insegnamento modello

- Il presente programma d'insegnamento è un **programma d'insegnamento modello** con tre piani di studio concretizzati specifici per l'anno scolastico per la formazione quadriennale FOS AFC e la MP con lo stage aziendale di lunga durata (variante di attuazione 3 conformemente alla tabella sopra riportata), essendo attualmente questa la variante più importante in termine di numeri. La pianificazione delle lezioni nella sezione 1.5 è allineata a questo modello di attuazione. I tre piani di studio specifici per l'anno scolastico sono allineati dal punto di vista dei contenuti allo sviluppo delle competenze nella FOS AFC senza MP, «agevolano» eventuali conversioni dalla FOS AFC con la MP alla FOS AFC senza MP.
- Altre varianti quadriennali** si orientano per analogia al presente programma d'insegnamento modello (contenuti, pianificazione delle lezioni conformemente alla sezione 1.5). Le scuole fanno in modo che i contenuti didattici necessari per lo stage aziendale di lunga durata vengano insegnati in precedenza (generalmente i contenuti dei primi due anni di scuola nonché rispettivamente quelli indicati del 3° anno secondo il programma d'insegnamento modello).
- Varianti di attuazione triennali** devono rispettare i contenuti e il numero minimo di lezioni secondo il programma quadro d'insegnamento per la maturità professionale nonché le direttive dell'AFC secondo l'ordinanza sulla formazione professionale di base. Le conoscenze professionali sono concretizzate sotto forma di insegnamento, unità d'esercizio

pratico e mandati di attuazione. Al contempo, le scuole fanno in modo che i contenuti didattici, che servono per lo stage aziendale di lunga durata, vengano insegnati in precedenza (generalmente i contenuti dei primi due anni di scuola nonché rispettivamente quelli indicati del 3° anno). La pianificazione delle lezioni nella sezione 1.4 è allineata a questo modello di attuazione.

1.3 Principi

Il «Programma d'insegnamento nazionale del piano di formazione nelle scuole professionali per Impiegata/Impiegato di commercio AFC / focus FOS AFC con maturità professionale» tiene conto dei seguenti principi nell'attuazione.

Conoscenze professionali (insegnamento, unità d'esercizio pratico, lavori pratici scolastici)

- In una formazione di base organizzata dalla scuola FOS con maturità professionale le conoscenze professionali scolastiche hanno un'**importanza fondamentale** in relazione alla garanzia della qualificazione professionale di Impiegata/Impiegato di commercio AFC. Da un lato la formazione scolastica con MP pone l'accento sulla logica specialistica secondo il programma quadro d'insegnamento per la maturità professionale della SEFRI, dall'altro le persone in formazione svolgono sia esami finali di MP a orientamento specialistico nonché esami finali AFC orientati alle competenze operative.
- Le conoscenze professionali conformemente al piano di formazione Impiegata/Impiegato di commercio AFC valgono anche per i cicli di formazione della FOS con MP. L'insegnamento di conoscenze professionali nei CCO B - D si svolge mediante unità d'esercizio pratico legati ai CCO e ai lavori pratici scolastici.
- Affinché si passi dalle «conoscenze» alle «azioni» è importante che le persone in formazione FOS esercitino in modo indipendente attività professionali centrali, già nelle conoscenze professionali. Con ciò sono intese conoscenze professionali di sostegno sotto forma di **unità d'esercizio pratico legati ai CCO** nei campi di competenze operative B, C e D secondo il piano di formazione Impiegati di commercio 2022. Le persone in formazione hanno l'opportunità di esercitarsi nel contesto scolastico e di discutere in merito alle esperienze. Sono possibili giochi di ruolo, piccoli casi di studio o analisi di caso, l'apprendimento basato sui problemi o altri metodi adatti. La cosa più importante è che le persone in formazione stesse entrino in AZIONE. È possibile attuare conoscenze professionali AFC sotto forma di unità d'esercizio pratico legati ai CCO per un totale di 480 lezioni, sia all'interno del ciclo di formazione integrativo secondo il programma quadro d'insegnamento per la maturità professionale o in un ambito separato «unità d'esercizio pratico legati ai CCO». Le lezioni per l'insegnamento delle conoscenze professionali (unità d'esercizio pratico legati ai CCO) secondo il programma d'insegnamento nazionale FOS AFC con MP devono essere esplicitamente indicate nei loro programmi d'istituto. L'organo responsabile mette a disposizione le unità d'esercizio pratico legati ai CCO.
- Conoscenze professionali sotto forma di **lavori pratici scolastici** sostengono lo sviluppo di conoscenze operazionali e di esperienza. Essi sollecitano le persone in formazione ad attuare ai propri esempi abilità professionali centrali in modo indipendente. L'attuazione

può svolgersi in un'azienda di pratica esterna o virtuale. Sono possibili anche compiti o progetti che le persone in formazione possono realizzare direttamente nella lezione o nel loro tempo libero. I lavori pratici scolastici vanno in tal senso oltre all'applicazione nelle unità d'esercizio pratico: ora si tratta dunque di risolvere «problemi» reali e pratici. Le persone in formazione lavorano in modo autonomo a questi progetti nella scuola. Nella migliore delle ipotesi ricevono il supporto di coach. Un portfolio a orientamento professionale può essere utile per strutturare processi di apprendimento in modo vicino alla pratica già a scuola. L'organo responsabile fornisce i lavori pratici scolastici.

Scelta delle opzioni (formazione nella pratica professionale, art. 6 ordinanza sulla formazione professionale di base Impiegata/impiegato di commercio AFC)

Nella FOS con MP e lo stage aziendale di lunga durata, la scuola decide quale opzione offrire per la formazione nella pratica professionale (attuazione degli obiettivi aziendali di valutazione) integrata nella scuola.

Note relative all'insegnamento professionale, esami semestrali, esami finali

- Le note scolastiche relative all'insegnamento professionale delle conoscenze professionali nei CCO A - E vengono meno conformemente all'ordinanza sulla formazione professionale di base nella MP in parallelo al tirocinio. Gli obiettivi di valutazione delle conoscenze professionali conformemente al piano di formazione devono però essere trasmessi e sono oggetto dell'esame finale sulle conoscenze professionali.
- Gli esami semestrali e gli esami finali MP si svolgono conformemente all'OMPr e al PQ MP.
- Gli esami finali scolastici MP e AFC vengono svolti separatamente. Gli esami finali AFC si tengono alla fine della formazione di base.
- I lavori interdisciplinari (AIT / PDI) si svolgono conformemente all'OMPr e al PQ MP. Nelle opzioni di attuazione in cui lo stage di lunga durata si svolge alla fine della formazione, il PDI viene preparato a scuola prima dello stage di lunga durata e terminato verso la fine dello stage di lunga durata.
- Nell'ambito delle «disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione AFC di impiegati di commercio» è inserita una sezione specifica per la MP. Essa pone la base per le possibilità di dispensa, tramite i Cantoni nella parte scolastica, dell'esame finale AFC nel CCO A e regola oltre all'ordinanza sulla formazione professionale di base ulteriori questioni di attuazione nella conversione dall'insegnamento con maturità professionale all'insegnamento AFC rilevante anche per la FOS AFC e MP.
- In una cosiddetta sezione specifica FOS nelle «disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione AFC di impiegati di commercio» sono stabilite inoltre basi specifiche in particolare per le documentazioni delle prestazioni sulla formazione nella pratica professionale durante lo stage e i corsi interaziendali.

FOS flessibile

- I Cantoni possono inserire nell'insegnamento scolastico ulteriori lezioni, materie di cultura generale o unità didattiche operative.

- Nella griglia delle lezioni per la formazione quadriennale FOS con AFC e MP con stage aziendale di lunga durata sono riportate le informazioni relative alle lezioni.
- I Cantoni sono liberi di metterle a disposizione nell'offerta FOS flessibile e di inserire le materie e le unità didattiche in un ulteriore certificato delle note o in un'altra forma.

1.4 Griglia delle lezioni FOS AFC con MP (varianti di attuazione triennali con stage di lunga durata)

Lezioni ¹⁾	Totale
------------------------------	---------------

Maturità professionale (numero minimo secondo PQ MP)	
Prima lingua nazionale	240
Seconda lingua nazionale	240
Contabilità analitica e finanziaria	300
Economia e diritto	300
Terza lingua/inglese	240
Matematica	240
Storia e politica	120
Tecnica e ambiente	120
PDI	40
Totale maturità professionale (numero minimo)	1'840
<i>Di cui conoscenze professionali AFC con ciclo di formazione integrativo della MP (unità d'esercizio pratico integrati legati ai CCO)</i>	<i>(200 – 360)</i>

AFC (conoscenze professionali e sport)	
CCO E	240
CCO B – D ³⁾	440 - 600
Sport	160
Totale AFC (conoscenze professionali e sport)	840 – 1'000

Totale complessivo	2'680 – 2'840
---------------------------	----------------------

osservazioni sulla griglia delle lezioni

¹⁾ Modelli FOS della durata di 3 anni incluso lo stage aziendale di lunga durata devono rispettare il numero minimo di lezioni conformemente al programma quadro d'insegnamento per la maturità professionale nonché le direttive risp. le conoscenze professionali AFC (secondo la presente tabella delle lezioni). La ripartizione del numero complessivo delle lezioni nei singoli anni scolastici / semestri deve essere definita dalle scuole / dai Cantoni.

²⁾ Nelle opzioni di attuazione in cui lo stage di lunga durata si svolge alla fine della formazione, il PDI viene preparato prima dello stage di lunga durata a scuola e concluso verso la fine dello stage di lunga durata. In tal senso, viene a mancare durante lo stage di lunga durata una parte delle 40 lezioni per il PDI.

³⁾ Per l'insegnamento delle conoscenze professionali, le scuole possono prevedere unità d'esercizio pratico (480 lezioni) e lavori pratici scolastici (320 lezioni) in ambienti separati o collegati a materie rilevanti. In ogni caso, le lezioni per le conoscenze professionali secondo il presente piano di studio FOS AFC con MP devono essere esplicitamente indicate per ogni anno scolastico e attuate dalle scuole nei loro programmi d'istituto.

1.5 Griglia delle lezioni FOS AFC con MP (varianti di attuazione quadriennali con stage aziendale di lunga durata)

	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Maturità professionale (numero minimo secondo PQ MP)				
Prima lingua nazionale	80	80	80	240
Seconda lingua nazionale	80	80	80	240
Contabilità analitica e finanziaria	80	100	120	300
Economia e diritto	80	120	100	300
Terza lingua/inglese	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	240
Matematica	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	240
Storia e politica	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	120
Tecnica e ambiente	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	120
PDI ²⁾	0	0	tbd ²⁾	40
Totale maturità professionale (numero minimo)	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	1'840
<i>Di cui conoscenze professionali AFC nel ciclo di formazione integrativo della MP (unità d'esercizio pratico ³⁾ integrati MP legati ai CCO)</i>	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	<i>(0 – 360)</i>
AFC (conoscenze professionali e sport)				
CCO E	80	80	80	240
CCO B - D ³⁾	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	440 – 800
Sport	80	80	80	240
Totale AFC (conoscenze professionali e sport)	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	920 – 1'280
Totale MP + AFC	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	2'760 – 3'120
FOS flessibile (opzionale) ³⁾	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	tbd ¹⁾	840 – 960

Indicazioni sulla griglia delle lezioni

¹⁾ La ripartizione del numero complessivo di lezioni nei singoli anni scolastici deve essere definita dalle scuole / dai Cantoni.

²⁾ Nelle opzioni di attuazione in cui lo stage di lunga durata si svolge alla fine della formazione, il PDI viene preparato prima dello stage di lunga durata a scuola e concluso verso la fine dello stage di lunga durata. In tal senso, durante lo stage di lunga durata viene a mancare una parte delle 40 lezioni per il PDI.

³⁾ Per l'insegnamento delle conoscenze professionali, le scuole possono prevedere unità d'esercizio pratico (480 280 lezioni) e lavori pratici scolastici (320 lezioni) in ambienti separati o collegati a materie rilevanti. In ogni caso, le lezioni per le conoscenze professionali secondo il programma nazionale d'insegnamento FOS AFC con MP

devono essere esplicitamente indicate per ogni anno scolastico e attuate dalle scuole nei loro programmi d'istituto.

4) I Cantoni sono liberi di mettere a disposizione oltre alle materie MP e alle conoscenze professionali ulteriori materie nell'offerta FOS flessibile. Eventuali partecipazioni a corsi interaziendali o dispense cantonali secondo l'art. 23 cpv. 3 BBG sono comprese in questi numeri di lezione.

1.6 Variante di attuazione triennale scolastica a tempo pieno (senza stage aziendale di lunga durata)

Griglia delle lezioni

Per la variante di attuazione triennale scolastica a tempo pieno (senza stage aziendale di lunga durata) vale la seguente griglia delle lezioni.

Lezioni ¹⁾	Total
Maturità professionale (numero minimo conformemente PQ MP)	
Prima lingua nazionale	240
Seconda lingua nazionale	240
Contabilità analitica e finanziaria	300
Economia e diritto	300
Terza lingua/inglese	240
Matematica	240
Storia e politica	120
Tecnica e ambiente	120
PDI	40
Totale maturità professionale (numero minimo)	1'840
AFC (conoscenze professionali e sport)	
CCO E	240
CCO B - D	440
Sport	240
Totale AFC (conoscenze professionali e sport)	920
AFC (Formazione integrata nella pratica professionale)	
CCO A - E	1'280
Totale AFC (Formazione integrata nella pratica professionale)	1'280
Totale MP e AFC	4'040
FOS flessibile opzionale ²⁾	tbd

Osservazioni relative alla griglia delle lezioni

- 1) Modelli FOS con una durata di 3 anni senza stage di lunga durata devono rispettare il numero minimo di lezioni secondo il programma quadro d'insegnamento per la maturità professionale nonché le direttive risp. le conoscenze professionali AFC (secondo la presente griglia delle lezioni). La suddivisione del numero complessivo di lezioni nei singoli anni scolastici / semestri deve essere definita dalle scuole / dai Cantoni.
- 2) I Cantoni sono liberi di mettere a disposizione oltre alle materie MP e alle conoscenze professionali AFC ulteriori ambiti nell'offerta FOS flessibile. Eventuali partecipazioni a corsi interaziendali o dispense cantonali secondo l'art. 23 cpv. 3 BBG sono comprese in questi numeri di lezione.

Scelta delle opzioni (formazione nella pratica professionale, art. 6 ordinanza sulla formazione professionale di base Impiegata/impiegato di commercio AFC)

Nella formazione di base organizzata dalla scuola (FOS) con MP senza lo stage di lunga durata, la scuola decide (risp. il Cantone), quali delle tre possibili opzioni offrire per la formazione nella pratica professionale (attuazione degli obiettivi di valutazione aziendali) integrata nella scuola.

Osservazioni didattiche per le varianti di attuazione scolastica a tempo pieno

Alla formazione nella pratica professionale viene conferita una maggiore importanza nelle offerte scolastiche a tempo pieno senza stage di lunga durata (ai sensi dell'art. 10 cpv. 5 dell'ordinanza sulla formazione professionale di base). Gli obiettivi di valutazione del piano di formazione per i luoghi di formazione azienda e corsi interaziendali presentano gli obiettivi della formazione nella pratica professionale. Per le varianti di attuazione scolastiche a tempo pieno senza stage di lunga durata, gli obiettivi dei rami di formazione e degli esami commerciali servizi e amministrazione (SA) sono determinanti. Per poter garantire il superamento di successo degli esami finali nell'ambito della procedura di qualificazione è indispensabile che l'insegnamento nell'ambito delle conoscenze professionali e della formazione nella pratica professionale venga conferita una grande importanza. L'organo responsabile mette a disposizione i rispettivi mezzi di apprendimento e gli strumenti di attuazione. Questi costituiscono una buona base per l'attuazione della formazione nella pratica professionale e delle conoscenze professionali.

2 Prima lingua nazionale

2.1 Panoramica dei contenuti della materia fondamentale di MP

Obiettivi di formazione generali

L'insegnamento della prima lingua nazionale aiuta le persone in formazione a raggiungere competenze linguistiche superiori alla media, che permettono loro di affermarsi in ambito professionale, extraprofessionale e scientifico. L'uso consapevole e appropriato della lingua da un lato e l'intenso e costante confronto con le sue regole e possibilità, il suo funzionamento, il suo uso nei media e le sue forme di espressione artistica dall'altro, favoriscono il senso di responsabilità, lo spirito critico, l'autonomia e lo sviluppo della personalità.

Questi obiettivi generali vengono tradotti nei tre ambiti di apprendimento «Comunicazione orale», «Comunicazione scritta», «Letteratura e media». Nell'insegnamento, gli ambiti di apprendimento si integrano, formando un contesto che riflette la nostra società.

Vengono promosse, in particolare, le capacità di esprimersi in maniera corretta e appropriata e capire gli altri (competenza comunicativa), di esplorare il mondo attraverso la lingua e sviluppare il proprio pensiero in modo ordinato e rigoroso (competenza cognitiva riferita alla lingua) e di sviluppare ulteriormente un'identità linguistico-culturale (competenza culturale).

Competenze trasversali

Nelle persone in formazione vengono promosse, in particolare, l'acquisizione e la padronanza delle seguenti competenze trasversali:

- *capacità riflessive*: ragionare in maniera critica e articolata; formulare le proprie riflessioni in modo preciso e strutturato; cogliere gli elementi essenziali di un messaggio; comprendere le ragioni delle azioni in un contesto più ampio; sviluppare capacità di giudizio; assumere un atteggiamento critico nei confronti di testi e altri prodotti mediatici
- *competenza sociale*: esprimere i propri punti di vista; ascoltare gli altri; porsi nella prospettiva dell'altro; comunicare in modo rispettoso; collaborare per raggiungere un risultato
- *comportamento nell'ambito del lavoro e dell'apprendimento*: occuparsi, in modo approfondito e consapevole, di questioni scientifiche e maturare consapevolezza al riguardo; utilizzare documenti scritti come fonte scientifica di ricerca; usare e indicare correttamente le fonti; servirsi delle biblioteche per la ricerca d'informazioni; pianificare e svolgere lavori individuali e di gruppo
- *interessi*: accrescere l'interesse per l'attualità, l'arte e la cultura e sviluppare un'apertura culturale
- *uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (competenze nell'ambito delle TIC)*: impiegare ausili elettronici nella ricerca, nella documentazione e nella presentazione di contenuti disciplinari

2.2 Numero di lezioni

Nel terzo anno scolastico per la materia fondamentale «Prima lingua nazionale» sono a disposizione **80** lezioni.

2.3 Competenze disciplinari del PQ MP

Tutte le competenze disciplinari

1. Comunicazione orale

1.1. Produzione orale e ascolto

PL 1.1.3: esprimere e motivare i propri punti di vista, le proprie opinioni e le proprie idee in modo chiaro, focalizzando i punti essenziali e tenendo conto del tipo di destinatario *

PL 1.1.4: descrivere e valutare le asserzioni altrui in quanto a effetto

PL 1.1.5: parlare liberamente in situazioni adeguate *

PL 1.1.6: impiegare in modo consapevole la comunicazione verbale e non verbale *

1.2. Relazioni, contributi alle discussioni e altre situazioni comunicative strutturate

PL 1.2.3 / PL 2.2.4: reperire ed elaborare informazioni su temi predefiniti e utilizzare le fonti in modo scientificamente corretto

2. Comunicazione scritta

2.2. Analisi e produzione testuale

PL 2.2.1: comprendere diverse tipologie testuali e descriverne le finalità (p. es. testi giornalistici, testi scientifico-divulgativi, saggi)

PL 2.2.2: comprendere, sintetizzare e commentare testi specialistici complessi (p. es. reportage esplicativo, testi specialistici di storia o scienze sociali)

PL 2.2.3: redigere testi di vario genere (p. es.: discussione, parere, intervista, riassunto, biografia-ritratto, lettera aperta, testi creativi)

PL 2.2.4: reperire ed elaborare informazioni attinenti a un determinato tema e utilizzare le fonti in modo scientificamente corretto *

3. Letteratura e media

3.1. Comprensione di opere letterarie

PL 3.1.1: di norma leggere e comprendere sei - otto opere tratte dal seguente ventaglio:

due - tre opere di epoche precedenti al XX secolo (p. es. Dante Alighieri, *Divina Commedia*; Francesco Petrarca, *Canzoniere*; Giovanni Boccaccio, *Decamerone*; Ludovico Ariosto, *Orlando furioso*; Niccolò Macchiavelli, *Il Principe*; Torquato Tasso, *Gerusalemme liberata*; Carlo Goldoni, teatro; Giacomo Leopardi, poesie; Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*; Giovanni Verga, romanzi e novelle; Giovanni Pascoli, poesie; Gabriele d'Annunzio, poesie)

tre - sei opere del XX secolo (p. es. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*; Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*; Giuseppe Ungaretti, *L'allegria*; Eugenio Montale, *Ossi di seppia*; Umberto Saba, *Canzoniere*; Cesare Pavese, romanzi; Italo Calvino, romanzi e racconti; novità editoriali)

PL 3.1.2: elaborare e formulare le proprie impressioni, reazioni e osservazioni sui testi letti

PL 3.1.3: analizzare le opere e collocarle nel loro contesto letterario, sociale e storico-culturale, lavorando in maniera individuale, in gruppi o a livello di classe

PL 3.1.4: recepire le opere come punto di partenza per riflessioni sull'io e sulla società

3.2. Metodi di analisi e di interpretazione

PL 3.2.1: conoscere e applicare vari metodi di analisi e interpretazione (p. es. analisi del racconto; interpretazione in chiave personale, psicologica, storica o sociale)

PL 3.2.2: impiegare termini specifici del linguaggio letterario (p. es.: poema epico, dramma, lirica, tema, motivo, metafora, monologo interiore, punto di vista narrativo, dialogo, verso, rima e strofa, atto e scena, registro linguistico, ironia)

3.3. Storia culturale e letteraria

PL 3.3.1: comprendere e situare nel relativo contesto culturale, sociale e politico una selezione esemplare di documenti, dall'antichità fino ai nostri giorni, tratta dal seguente ventaglio:

Miti e poemi dell'antichità; letteratura medievale (ciclo bretone e carolingio, poesia cortese, dolce stilnovo); umanesimo; rinascimento; manierismo; barocco; illuminismo; romanticismo; verismo; decadentismo; avanguardie del primo novecento; ermetismo; neorealismo; avanguardie del secondo novecento; narrativa e poesia postmoderna

** Queste competenze specialistiche devono essere trattate nell'insegnamento prima dell'inizio dello stage aziendale di lunga durata.*

2.4 Esami nell'ambito della nota semestrale per MP 1

Principio

Tutti gli esami o verifiche effettuati durante ogni semestre comprendono le competenze disciplinari menzionate nel PQ MP e servono per determinare la rispettiva nota semestrale nella MP.

3 Seconda lingua nazionale

3.1 Panoramica dei contenuti della materia fondamentale di MP

Obiettivi di formazione generali

Le lingue straniere nella Svizzera plurilingue e in un mondo globalizzato rappresentano una condizione indispensabile per la cura dei rapporti interpersonali e per il successo professionale in Svizzera e all'estero. Esse assicurano la capacità di studio, incoraggiano l'apprendimento responsabile e permanente e formano la personalità, rendendo accessibili altre culture e permettendo di scoprire affinità e differenze rispetto alla propria cultura d'origine. L'insegnamento della seconda lingua nazionale inoltre contribuisce in maniera significativa al rafforzamento della coesione nazionale.

Gli ambiti di apprendimento e le competenze disciplinari vengono trasmessi e consolidati principalmente attraverso l'interazione linguistica orientata all'azione. Le persone in formazione ampliano il proprio repertorio linguistico e sviluppano strategie comunicative all'interno di diverse situazioni d'apprendimento e in relazione ad altre materie. A livello scolastico lo sviluppo delle competenze è inoltre sostenuto dall'insegnamento bilingue, da progetti di immersione linguistica, da soggiorni in altre regioni linguistiche e da programmi di scambio con altre persone in formazione.

Nell'insegnamento delle lingue straniere si applica il principio delle competenze integrate. Nelle unità d'insegnamento gli ambiti di apprendimento si integrano a vicenda e le diverse abilità linguistiche sono strettamente collegate (p. es. un argomento viene introdotto con una lezione partecipata o con l'ascolto di una registrazione, a cui segue la lettura di un testo e l'individuazione del suo contesto culturale; infine le persone in formazione rispondono per iscritto a determinate domande di comprensione). Nell'intero processo d'acquisizione delle competenze e nel confronto con le tematiche culturali vengono apprese e messe in pratica strategie linguistiche.

Uno degli ambiti di apprendimento è dedicato alla comprensione interculturale e alla cultura. In tale ambito, oltre alla letteratura e ad altre arti, vengono considerati anche gli aspetti culturalmente significativi della scienza, della tecnica, dell'economia e della politica. Nel tipo «Economia» del settore di studio SUP affine alla professione (AFC) Economia e servizi, considerato il numero più elevato di lezioni, l'attività concernente le forme di espressione letteraria e di altra natura artistica occupa uno spazio maggiore.

Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) rappresenta il sistema di riferimento per l'insegnamento nell'ambito delle quattro abilità di base (comprensione orale, lettura, produzione orale, scrittura). Il livello da raggiungere secondo il QCER è indicato in forma sintetica nella sezione «Ambiti di apprendimento e competenze disciplinari». Questo aiuta anche chi insegna a basarsi con maggiore facilità sui descrittori del QCER e del Portfolio europeo delle lingue (PEL) nell'elaborazione dei programmi d'insegnamento disciplinare. Al termine dell'insegnamento per la maturità professionale, le persone in formazione devono disporre di competenze linguistiche almeno al livello B1 (per quanto riguarda gli ambiti di apprendimento e le competenze disciplinari del gruppo 1) rispettivamente al livello B2 (per gli ambiti di apprendimento e le competenze disciplinari del gruppo 2).

Competenze trasversali

Nelle persone in formazione vengono promosse in particolare le seguenti competenze trasversali:

- **capacità riflessive:** saper valutare le proprie conoscenze linguistiche, farne un bilancio e programmare le fasi di apprendimento
- **competenza sociale:** confrontarsi in modo costruttivo con le opinioni altrui, con le resistenze e con i conflitti
- **competenza linguistica:** impiegare strategie interpretative, comunicative e di presentazione; considerare la lingua come mezzo fondamentale di comunicazione, di conoscenza del mondo e di costruzione dell'identità
- **competenza interculturale:** conoscere il proprio ambiente culturale, sviluppare un'apertura nei confronti di altre culture e interessarsi al dialogo tra culture; osservare e confrontare gli sviluppi sociali nel nostro tempo e nella storia
- **comportamento nell'ambito del lavoro e dell'apprendimento:** sviluppare strategie efficienti di apprendimento e di lavoro; applicare e valutare tali strategie in modo autonomo e collaborativo

- *uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (competenze TIC):* usare in modo autonomo e consapevole le competenze TIC per la raccolta e la trasmissione delle informazioni (ricerche, elaborazione testi, presentazioni); ricorrere a vocabolari online e programmi d'apprendimento per lo studio autonomo; usare piattaforme online per comunicazioni e pubblicazioni nell'ambito personale e professionale.

3.2 Numero di lezioni

Nel terzo anno scolastico per la materia fondamentale «Seconda lingua nazionale» sono a disposizione **80** lezioni.

3.3 Competenze disciplinari del PQ MP

Tutte le competenze disciplinari

1. Ricezione

1.1. Comprensione orale e audiovisiva

SL 1.1.1: riconoscere i contenuti principali e singole informazioni in un insieme d'informazioni fattuali chiare su argomenti della vita quotidiana o lavorativa (p. es. capire le istruzioni tecniche per l'uso di apparecchi o cogliere i punti principali del giornale radio) *

SL 1.1.2: comprendere discorsi o conversazioni, prevalentemente attinenti al proprio ambito professionale, pronunciati in maniera chiara e nella lingua standard *

1.2. Comprensione scritta

SL 1.2.1: ricercare in testi familiari le informazioni necessarie per svolgere un determinato compito *

2. Produzione e interazione orale

2.1. Produzione orale

SL 2.1.1: esprimersi con una pronuncia comprensibile e applicare adeguatamente le principali regole fonetiche *

SL 2.1.2: affrontare situazioni di vita quotidiana con un lessico sufficiente esprimendosi con qualche esitazione e perifrasi *

SL 2.1.3: presentare in una sequenza lineare argomenti di proprio interesse o legati al proprio ambito professionale e rispondere a domande di precisazione

2.2. Interazione orale

SL 2.2.4: condurre interviste raccogliendo informazioni dettagliate e riassumendo delle affermazioni

2.3. Mediazione (termine definito dal QCER) orale, dalla propria lingua o dalla lingua d'arrivo

SL 2.3.1 riferire ad altre persone informazioni essenziali su temi d'interesse personale o di attualità (p. es. il bollettino meteorologico o indicazioni tecniche), a seconda della situazione nella propria lingua o nella lingua d'arrivo, con espressioni semplici o ricorrendo a perifrasi

3. Produzione e interazione scritta

3.3. Mediazione (termine definito dal QCER) scritta, dalla propria lingua o dalla lingua d'arrivo

SL 3.3.1: prendere appunti per altre persone sui contenuti principali di testi orali o scritti, a seconda della situazione nella lingua comune o nella propria lingua, con formulazioni semplici o con l'ausilio di un dizionario

4. Riflessione sulla lingua e strategie

4.1. Autovalutazione

SL 4.1.2: con l'ausilio del portfolio delle lingue e con il sostegno dell'insegnante, formulare degli obiettivi riguardo le proprie competenze linguistiche e programmare le fasi dell'apprendimento

SL 4.1.3: riflettere sull'apprendimento di diverse lingue

4.2. Strategie di ricezione

SL 4.2.1: applicare molteplici strategie di comprensione (p. es., nell'ascolto e nella lettura, riconoscere le parole chiave o dedurre il significato di parole dal contesto)

4.3. Strategie di produzione

SL 4.3.1: usare con creatività il materiale linguistico di cui si dispone per ricavarne nuovi modi di esprimersi

SL 4.3.2: pianificare il processo di scrittura (ovvero impiegare strategie di produzione testuale come il brainstorming, la strutturazione delle idee, la bozza e la rifinitura)

6. Cultura e comprensione interculturale

6.5. Scienza, ambiente e cultura

SL 6.5.1: riconoscere analogie e differenze nel trattamento mediatico di questioni scientifiche, ambientali e culturali

6.6. Letteratura e altre arti

SL 6.6.1: capire, situare e discutere testi letterari (racconti brevi, poesie, opere teatrali, brani di opere più lunghe), fumetti e canzoni di varia complessità (testi semplificati e testi originali), preferibilmente appartenenti alla letteratura contemporanea

SL 6.6.2: descrivere i contenuti di circa 3 - 4 opere letterarie intere e collocarle nel loro contesto sociale, storico e culturale

SL 6.6.3: descrivere, situare e discutere opere rappresentative tratte dalle arti figurative, dal cinema e da altre arti

SL 6.6.4: esprimere le proprie osservazioni riguardo a opere e fenomeni culturali; sviluppare approcci interpretativi

6.7 Documentazione di esperienze interculturali

SL 6.7.1: documentare esperienze interculturali di natura personale o professionale, per esempio con l'ausilio del Portfolio europeo delle lingue (PEL)

** Queste competenze specialistiche devono essere trattate nell'insegnamento prima dell'inizio dello stage aziendale di lunga durata.*

3.4 Esami nell'ambito della nota semestrale per MP 1

Principio

Tutti gli esami o verifiche effettuati durante ogni semestre comprendono le competenze disciplinari menzionate nel PQ MP e servono per determinare la rispettiva nota semestrale nella MP.

4 Contabilità finanziaria e analitica

4.1 Panoramica dei contenuti della materia specifica di MP

Obiettivi di formazione generali

Le persone in formazione apprendono la contabilità finanziaria, quella analitica e i dati che esse forniscono come basi e strumenti importanti per le decisioni in materia di politica aziendale.

La contabilità finanziaria in quanto strumento informativo rivolto sia all'interno sia all'esterno dell'azienda assume un ruolo centrale, soprattutto per quanto attiene alla sua funzione nella determinazione del risultato aziendale. Anche la contabilità analitica (costi e prestazioni), con la sua rilevanza per la gestione dell'azienda nei suoi aspetti interni, rappresenta un ambito di apprendimento d'importanza centrale. In particolare le persone in formazione sono in grado di tenere e analizzare una contabilità finanziaria che corrisponda alle disposizioni legali e alle usanze della prassi economica, di comprendere le interrelazioni fondamentali della contabilità analitica, di effettuare i calcoli necessari in ambito commerciale e di svolgere analisi economico-finanziarie. Le persone in formazione conoscono il diritto contabile e il diritto in materia di rendiconto e si confrontano con le rispettive prescrizioni e direttive. Ciò permette di rafforzare la comprensione dell'importanza della contabilità finanziaria e di quella analitica in un'azienda, delle strutture e dei processi aziendali nonché delle esigenze che i diversi gruppi di interesse hanno nei confronti dell'azienda.

Inoltre l'insegnamento evidenzia i rapporti interdisciplinari con l'economia politica, l'economia aziendale, il diritto economico e i metodi quantitativi.

Competenze trasversali

In particolare vengono promosse e incentivate le seguenti competenze trasversali delle persone in formazione:

- *capacità riflessive*: valutare i servizi finanziari e gli interessi dei loro attori in funzione di una gestione responsabile con risorse limitate e nel rispetto di norme etiche riconosciute; posizionare aziende con l'aiuto di parametri finanziari e aziendali
- *comportamento nell'ambito del lavoro e dell'apprendimento*: dimostrare la cura, la perseveranza e la concentrazione necessarie durante il lavoro con cifre e importi, consolidare la fiducia personale nelle proprie capacità di calcolo
- *interessi*: seguire gli eventi di carattere economico e prestare attenzione alle informazioni di natura finanziaria e contabile pubblicate nei mezzi di comunicazione
- *uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (competenze TIC)*: raccogliere e rielaborare dati con l'aiuto di fogli elettronici e grafici nonché impiegare software per la contabilità finanziaria e analitica, in particolare per le applicazioni contabili

4.2 Numero di lezioni

Nel terzo anno scolastico per la materia specifica «Contabilità finanziaria e analitica» sono a disposizione **120** lezioni.

4.3 Competenze disciplinari del PQ MP

Tutte le competenze disciplinari

5. Lavori di chiusura e operazioni particolari

5.7. Conto di gruppo aziendale e rendiconto

FA 5.7.1: distinguere i dispositivi normativi nazionali e internazionali per gruppi aziendali e aziende quotate in borsa (Swiss-GAAP-FER, IFRS, US-GAAP)

6. Gestioni estranee e straordinarie

6.1. Conti relativi alle gestioni estranee e straordinarie

FA 6.1.1: registrare in modo contabilmente corretto, con l'aiuto dei rispettivi conti, acquisti e vendite di titoli, rimborsi di obbligazioni, assestamento di valori contabili, ricavi da dividendi e interessi (compresa l'imposta preventiva), spese bancarie e differenze di cambio

FA 6.1.2: determinare e utilizzare correttamente il valore nominale, il valore di corso, gli interessi pro rata, il valore di chiusura e le spese

FA 6.1.3: registrare in modo contabilmente corretto, con l'aiuto dei rispettivi conti, acquisti e vendite di immobili, modifica di ipoteche, interessi ipotecari, ammortamenti, manutenzione, investimenti di miglioria, pigioni, valore locativo e locazione di oggetti appartenenti a terzi

FA 6.1.4: registrare in modo contabilmente corretto nei rispettivi conti gli acquisti e le vendite di attivo fisso (comprese la permuta di attivo fisso nonché la registrazione di utili e perdite derivanti da vendite di attivo fisso)

6.2. Rendimento di titoli e immobili

FA 6.2.1: calcolare e interpretare il rendimento di investimenti azionari e obbligazionari applicando la formula generale del rendimento

FA 6.2.2: calcolare e interpretare il rendimento lordo e netto di immobili

7. Conto dei flussi di liquidità

7.1. Conto dei flussi di liquidità

FA 7.1.1: valutare l'importanza del conto dei flussi di liquidità come terzo conto di chiusura

FA 7.1.2: allestire sotto forma di relazione un conto completo dei flussi di liquidità in base a Bilancio iniziale, Bilancio finale, Conto economico e informazioni finanziarie complementari

FA 7.1.3: determinare con il metodo di calcolo diretto e indiretto il cash flow operativo (risp. il cash drain)

FA 7.1.4: calcolare e interpretare il free cash flow

FA 7.1.5: analizzare e interpretare un conto dei flussi di liquidità

8. Analisi di Bilancio e del Conto economico

8.1. Analisi di Bilancio e del Conto economico

FA 8.1.1: correggere formalmente e materialmente un conto annuale

FA 8.1.2: calcolare e valutare indici di solidità, di liquidità e di redditività con l'aiuto di formule prestabilite

FA 8.1.3: proporre misure di miglioramento appropriate nel caso in cui la valutazione tramite gli indici sia insufficiente

9. Contabilità analitica (costi e prestazioni)

9.1. Conto economico a più stadi

FA 9.1.1: allestire e interpretare conti economici a più stadi con risultato d'esercizio, risultato netto dell'azienda, EBIT e EBITDA (compresi i ricavi da prestazioni proprie e variazioni di scorta dei semilavorati e dei prodotti finiti)

9.2. Contabilità analitica con esposizione di tipi di costo, centri di costo e unità di imputazione (prodotti)

FA 9.2.1: allestire una contabilità analitica includendo i tipi di costo sulla base dei dati della contabilità finanziaria e tenendo conto delle delimitazioni oggettive (compresi i costi figurativi) e della differenziazione fra costi speciali e costi comuni

FA 9.2.2: allestire una contabilità analitica per centri di costo attribuendo, secondo il principio di causalità, i costi comuni (identificati nella contabilità analitica per tipi di costo), ai centri di costo definiti (compresa la ripartizione dei centri di costo ausiliari)

FA 9.2.3: allestire una contabilità analitica per unità finali imputando secondo il principio di causalità i costi speciali (secondo la contabilità per tipi di costo) e i costi comuni (secondo la contabilità analitica per centri di costo)

FA 9.2.4: determinare, nell'ambito della contabilità analitica per unità d'imputazione (prodotti), i coefficienti d'imputazione, i costi di fabbricazione per la produzione, i costi di fabbricazione per la vendita, il costo complessivo, il ricavo netto e il risultato di ogni prodotto

FA 9.2.5: determinare la differenza fra risultato della contabilità finanziaria e risultato della contabilità analitica

9.3. Calcolazione complessiva e calcolazione unitaria, grandezze di calcolo nell'azienda di produzione

FA 9.3.1: calcolare gli elementi della calcolazione complessiva in base alla tabella BAB

FA 9.3.2: calcolare il ricavo netto partendo dai costi di fabbricazione e viceversa

FA 9.3.3: applicare a singoli prodotti o singoli ordini la scala di calcolazione unitaria di un'azienda di produzione compresa l'IVA (imposta sulla cifra d'affari)

9.4. Margine di contribuzione e punto morto (break-even)

FA 9.4.1: distinguere i due sistemi di contabilità analitica a costi integrali e contabilità analitica a costi parziali

FA 9.4.2: calcolare il punto morto e rappresentarlo graficamente

4.4 Esami nell'ambito della nota semestrale per MP 1

Principio

Tutti gli esami o verifiche effettuati durante ogni semestre comprendono le competenze disciplinari menzionate nel PQ MP e servono per determinare la rispettiva nota semestrale nella MP.

5 Economia e diritto

5.1 Panoramica dei contenuti della materia specifica di MP

Obiettivi di formazione generali

Come materia specifica, economia e diritto aiuta le persone in formazione a cavarsela nell'attuale e mutevole ordinamento economico e giuridico come collaboratori in aziende, membri di famiglia, consumatrici / consumatori e cittadine / cittadini nonché a fornire un contributo allo sviluppo sostenibile di questo ordinamento. L'obiettivo è raggiunto se le persone in formazione possono acquisire una propria opinione – oggettivamente fondata e giustificata dal punto di vista normativo – su problematiche concrete di natura aziendale, economico-politica e giuridica (soggetti economici e giuridici maggiorenni), fornire proprie idee per una soluzione e apprezzare le soluzioni proposte da persone esperte. Tutto ciò avviene a condizione che le persone in formazione comprendano le strutture e i processi importanti di carattere economico-politico, economico-aziendale e giuridico e che esaminino le basi normative delle decisioni. A tale scopo acquisiscono una cultura di base in materia economica e giuridica che applicano a casi concreti.

Nel campo dell'economia aziendale le persone in formazione si occupano di aspetti aziendali. Le aziende producono beni oppure forniscono servizi in quanto ci sono persone che li richiedono e che sono disposte a fornire una controprestazione monetaria. Le persone in formazione imparano a conoscere importanti strutture e processi dell'azienda e del suo ambiente, acquisiscono pure una comprensione per processi decisionali, libertà di scelta, obblighi, vincoli e conflitti di obiettivi nella gestione.

Nel campo dell'economia politica le persone in formazione trattano aspetti di economia globale. L'economia politica esamina come le scarse risorse vengono utilizzate per soddisfare i bisogni umani. Quest'ultimi, nonché la disponibilità – basata sulla divisione del lavoro – delle aziende a soddisfare dietro compenso i bisogni rappresentano il motore dell'economia. Le persone in formazione acquisiscono la conoscenza dei processi economici di base – ossia la produzione, la distribuzione e il consumo di beni – delle condizioni quadro regolatrici di tipo monetario e non monetario, dei loro effetti, delle attività, delle istituzioni collegate nonché della politica economica. In tal modo le persone in formazione imparano a conoscere importanti interrelazioni microeconomiche e macroeconomiche e sono in grado di riconoscere e valutare le rispettive problematiche coinvolgendo sviluppi sociali, ecologici e tecnici.

Nel campo del diritto le persone in formazione acquisiscono una conoscenza di base del nostro sistema giuridico e dei suoi principi normativi come quadro generale del nostro ordinamento sociale. In questo ambito raggiungono una competenza d'ascolto di natura giuridica (cultura di base giuridica, tecniche di lavoro giuridiche, valutazione di casi pratici) nonché la capacità di prendere decisioni, in caso di conflitto di valori giuridici nei confronti sia dello Stato di diritto sia di altri soggetti giuridici. Le persone in formazione comprendono che le leggi – modificabili nel corso del tempo – plasmano e organizzano i rapporti fra i membri di una società, contribuiscono a risolvere le situazioni conflittuali e che una società non è in grado di funzionare senza le leggi.

Competenze trasversali

In particolare vengono promosse e incentivate le seguenti competenze trasversali delle persone in formazione:

- **capacità riflessive:** analizzare e riflettere sugli eventi quotidiani in rapporto a una gestione responsabile con risorse limitate e al rispetto di norme etiche riconosciute; valutare le interrelazioni fra condizioni economiche, sociali, giuridiche e i loro mutamenti
- **pensiero orientato alla sostenibilità:** occuparsi di problemi dello sviluppo sostenibile e abbozzare sviluppi futuri che aiutano a prendersi cura dei propri simili e dell'ambiente
- **interessi:** seguire con attenzione gli eventi di carattere economico, politico, giuridico ed ecologico
- **uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (competenze TIC):** analizzare personalmente e nel team problematiche economiche e giuridiche con l'aiuto dei media; sviluppare proposte di soluzione, valutare e arrivare a una decisione.

5.2 Numero di lezioni

Nel terzo anno scolastico per la materia specifica «Economia e diritto» sono a disposizione **100** lezioni.

5.3 Competenze disciplinari del PQ MP

Tutte le competenze disciplinari

1. Aspetti aziendali

1.1. Modello aziendale

ED 1.1.3: localizzare misure imprenditoriali e aziendali in una strategia aziendale, nel programma aziendale e in un business plan nonché menzionare interazioni fra i seguenti campi: prestazioni, finanze e socialità

1.3. Finanze

ED 1.3.1: spiegare le diverse forme di finanziamento: finanziamento esterno da parte di terzi e tramite partecipazione nonché finanziamento interno tramite autofinanziamento e ristrutturazioni patrimoniali

ED 1.3.2: confrontare queste forme di finanziamento e formulare proposte di soluzione riferite a situazioni comprensibili

1.5. Campi di studio speciali dell'economia aziendale: banche e assicurazioni

ED 1.5.1: spiegare a grandi linee il funzionamento delle banche e delle loro attività principali, spiegare la struttura fondamentale del Bilancio di una banca e valutare la relazione fra l'importo dei fondi propri e il rischio

ED 1.5.2: descrivere a grandi linee il funzionamento della borsa e illustrare i titoli negoziati e i diritti come possibilità di finanziamento e investimento

2. Aspetti economico-politici

2.1. Mercati e gestione sostenibile

ED 2.1.1: determinare, considerando i bisogni, le risorse limitate, i sistemi di incentivazione nonché il modello di domanda e offerta, come i soggetti economici prendono le decisioni volte a soddisfare i bisogni interagendo in modo sostenibile sui mercati

ED 2.1.3: descrivere l'importanza degli strumenti di controllo (es. emissione di CO₂, certificati di emissione) per una gestione sostenibile

ED 2.1.4: determinare le conseguenze degli interventi di politica economica sui mercati (es. controllo dei prezzi, tasse e imposte) con l'aiuto del modello di domanda e offerta, valutare altri effetti sul benessere nonché formarsi una propria opinione sull'auspicabilità degli interventi e difendere tale opinione

2.3. Moneta, banche, stabilità dei prezzi e finanze statali

ED 2.3.1: descrivere il concetto o sistema, applicato in Svizzera, per misurare il livello dei prezzi

ED 2.3.2: analizzare il rapporto fra massa monetaria e inflazione con l'aiuto di un modello rappresentativo

ED 2.3.3: spiegare gli strumenti della Banca nazionale per il controllo monetario e valutarne l'efficacia

ED 2.3.4: valutare l'interdipendenza fra stabilità dei prezzi, disoccupazione ed evoluzione congiunturale

ED 2.3.5: presentare vantaggi e svantaggi dell'indebitamento statale e riconoscere l'importanza di un indebitamento statale controllato e sostenibile

2.4. Economia estera

ED 2.4.1: valutare l'importanza degli scambi economici internazionali per una piccola economia come quella svizzera

ED 2.4.2: interpretare la bilancia dei pagamenti e analizzarne gli effetti

ED 2.4.3: descrivere i motivi che hanno portato alla nascita dell'Unione monetaria europea e formarsi una propria opinione sull'importanza dell'integrazione economica della Svizzera nello spazio europeo

ED 2.4.4: spiegare il principio di funzionamento dei diversi sistemi monetari (in particolare il sistema dei cambi fissi e flessibili) e dedurne le conseguenze sull'economia reale

ED 2.4.5: valutare gli effetti economici, ecologici e di politica energetica della rete di scambi economici globali

ED 2.4.6: valutare il concetto di libero scambio e i suoi effetti sul benessere e sulla distribuzione della ricchezza

3. Aspetti giuridici

3.4. Singoli rapporti contrattuali

ED 3.4.3: trattare in modo indipendente questioni di diritto contrattuale con l'aiuto della legge e di uno schema appropriato per la risoluzione di casi

3.5. Diritto delle società e altri campi giuridici (LEF, diritto fiscale, LCC, Registro di commercio)

ED 3.5.1: descrivere le principali basi del diritto delle società e del Registro di commercio; con l'aiuto della legge, trattare problemi giuridici in questo campo

ED 3.5.2: applicare a grandi linee il diritto svizzero in materia di esecuzione e fallimento (LEF)

ED 3.5.3: rappresentare la struttura del diritto fiscale svizzero

ED 3.5.4: trattare problemi giuridici comprensibili nel campo della legge federale sul credito al consumo (LCC)

5.4 Esami nell'ambito della nota semestrale per MP 1

Principio

Tutti gli esami o verifiche effettuati durante ogni semestre comprendono le competenze disciplinari menzionate nel PQ MP e servono per determinare la rispettiva nota semestrale nella MP.

6 Terza lingua / inglese

6.1 Numero di lezioni

Nei tre anni scolastici per la materia fondamentale «Terza lingua / inglese» sono a disposizione complessivamente **240** lezioni.

La ripartizione del numero complessivo delle lezioni nei singoli anni scolastici deve essere definita dalle scuole risp. dai Cantoni.

7 Matematica

7.1 Numero di lezioni

In tutti i tre anni scolastici per la materia fondamentale «Matematica» sono a disposizione complessivamente **240** lezioni.

La ripartizione del numero complessivo delle lezioni nei singoli anni scolastici deve essere definita dalle scuole risp. dai Cantoni.

8 Storia e politica

8.1 Numero di lezioni

In tutti i tre anni scolastici per la materia complementare «Storia e politica» sono a disposizione complessivamente **120** lezioni. 40 lezioni possono essere spostate fra le materie complementari «Storia e politica» e «Tecnica e ambiente».

La ripartizione del numero complessivo delle lezioni nei singoli anni scolastici deve essere definita dalle scuole risp. dai Cantoni.

9 Tecnica e ambiente

9.1 Numero di lezioni

In tutti i tre anni scolastici per la materia complementare «Tecnica e ambiente» sono a disposizione complessivamente **120** lezioni. 40 lezioni possono essere spostate fra le materie complementari «Storia e politica» e «Tecnica e ambiente».

La ripartizione del numero complessivo delle lezioni nei singoli anni scolastici deve essere definita dalle scuole risp. dai Cantoni.

10 Progetto didattico interdisciplinare PDI

Nel terzo anno scolastico per il PDI sono a disposizione **40** lezioni.

11 Sport

11.1 Anzahl Lektionen

Nel terzo anno scolastico per la materia «Sport» sono a disposizione **80** lezioni.

12 Conoscenze professionali AFC: CCO E

12.1 Panoramica delle competenze operative

Competenza operativa	Situazione lavorativa
e.1	Utilizzare applicazioni nel settore commerciale
<p>Gli impiegati di commercio applicano i software in uso nel loro settore lavorativo. Utilizzano e gestiscono ambienti di lavoro e strumenti digitali e organizzano supporti digitali di scambio. Gli impiegati di commercio lavorano con banche dati e sistemi di amministrazione di informazioni (Content Management System, CMS) e aggiornano contenuti e dati. In questo contesto tengono conto delle direttive sulla protezione dei dati globali e interne all'azienda.</p> <p>Gli impiegati di commercio istruiscono diversi gruppi d'interesse sulle possibilità di applicazione dei software e dei sistemi utilizzati.</p> <p>Identificano i rischi o i pericoli in relazione alla sicurezza dei dati e introducono misure corrispondenti in funzione del livello.</p> <p>Risolvono in modo autonomo i problemi tecnici che sono in grado di elaborare e, in caso contrario, li trasmettono agli organi competenti.</p>	
e.2	Ricerca e valutare informazioni in ambito economico e commerciale
<p>Gli impiegati di commercio ricercano informazioni in modo metodico, le selezionano e le preparano in modo conforme al fabbisogno per il committente. A tal fine utilizzano diverse fonti di informazione (per es. persone, Internet o sistemi di dati e di archiviazione aziendali).</p> <p>Gli impiegati di commercio elaborano le informazioni acquisite documentandole e organizzandole per un utilizzo successivo. In questo contesto tengono conto delle regole in materia di diritto d'autore e di protezione dei dati, come pure delle prescrizioni aziendali (per es. per dati sensibili).</p>	
e.3	Analizzare e preparare statistiche e dati riferiti all'azienda e al mercato
<p>Gli impiegati di commercio verificano la plausibilità di pacchetti di dati e di statistiche nel loro settore lavorativo. Collaborano alle analisi ed eseguono analisi contenutistiche e piccole analisi quantitative. Presentano i risultati in modo adeguato al gruppo destinatario (con l'ausilio di grafici, tabelle, ecc.). Se necessario inoltrano le loro conclusioni e proposte agli organi competenti.</p>	

e.4 Preparare a livello multimediale contenuti riferiti all'azienda

Gli impiegati di commercio elaborano documenti e materiale informativo in modo autonomo o in collaborazione con gli organi interni competenti. In questo contesto utilizzano in modo mirato immagini, filmati, testi, suoni, ecc.

Preparano contenuti con programmi appropriati. In questo contesto tengono conto della finalità, dei destinatari, dei canali d'informazione e dei media.

Gli impiegati di commercio elaborano modelli per i diversi mezzi informativi e formati per i media.

12.2 Numero di lezioni

Nel terzo anno scolastico per il campo di competenze operative E sono a disposizione **80** lezioni.

12.3 Obiettivi di valutazione

Nei concetti nazionali di attuazione per la scuola professionale Impiegata / Impiegato di commercio AFC è formulata la definizione dei contenuti degli obiettivi di valutazione AFC.

Tutti gli obiettivi di valutazione AFC

e1.sp2a: Forniscono ausili orientati ai destinatari per l'utilizzo dei software e dei sistemi. (C3)

e1.sp4a: Applicano misure e regolamentazioni inerenti alla sicurezza e la protezione dei dati. (C3)

e2.sp3a: Descrivono le possibilità principali per verificare la qualità delle fonti di informazione. (C2)

e2.sp4a: Preparano i dati e le informazioni in modo adeguato ai destinatari. (C3)

e2.sp5a: Applicano con sicurezza le regole in materia di diritto d'autore e di protezione dei dati per le ricerche e l'utilizzo delle informazioni. (C3)

e3.sp1a: Spiegano i metodi correnti per l'analisi di dati e statistiche. (C2)

e3.sp1b: Elaborano e interpretano statistiche e pacchetti di dati. (C3)

e3.sp1c: Eseguono analisi contenutistiche e piccole analisi quantitative. (C3)

e3.sp2a: Preparano statistiche e pacchetti di dati e li presentano in modo appropriato ai destinatari. (C3)

e3.sp3a: Calcolano e interpretano indicatori aziendali. (C4)

e4.sp1e: Elaborano e presentano contenuti (testi, immagini, suoni, filmati) nei formati in uso. (C3)

e4.sp3a: Elaborano modelli per i mezzi informativi e i formati per i media in uso. (C3)

12.4 Esami nell'ambito della nota relativa all'insegnamento delle conoscenze professionali AFC

Principio

Dispensa dalla nota relativa all'insegnamento delle conoscenze professionali AFC (in analogia con tutti gli altri CCO, normativa a livello di ordinanza in materia di formazione).

13 Conoscenze professionali AFC: unità d'esercizio pratico legati ai CCO

13.1 Numero di lezioni

Per le conoscenze professionali AFC sotto forma di unità d'esercizio pratico legati ai CCO sono a disposizione complessivamente **480 lezioni FOS** nell'arco dei tre anni scolastici. Le scuole possono prevedere un insegnamento integrato nelle materie MP importanti e in uno o più ambienti di insegnamento separati secondo le condizioni quadro nella griglia delle lezioni (vedere sezioni 1.4 e 1.5). Qualunque sia la ripartizione, le lezioni per le unità d'esercizio pratico secondo il programma d'insegnamento nazionale FOS AFC con MP devono essere esplicitamente indicate per ogni anno scolastico e attuate dalle scuole nei loro programmi d'istituto.

13.2 Osservazioni didattiche

Le unità d'esercizio pratico legati ai CCO vengono messi a disposizione dall'organo responsabile.

Nel terzo anno scolastico devono essere esercitate in particolare le seguenti attività professionali, se opportuno devono essere integrate nelle materie MP indicate:

Attività professionali	PL	SL	FA	ED
Applicare in modo legalmente conforme le basi della contabilità finanziaria e analitica (Conto economico, Bilancio, costi e ricavi, contabilità ausiliaria (creditori, debitori), investimenti, liquidità, conto / calcolo dei contributi di copertura, tabella BAB) (CCO C) *			x	
Registrare fatti di gestione in modo legalmente conforme (CCO C) *			x	
Allestire una chiusura annuale in modo legalmente conforme (CCO C)			x	
Determinare e interpretare le differenze tra gli importi a preventivo e gli importi effettivi (CCO C)			x	
Utilizzare Excel (CCO E)			x	
Descrivere le interrelazioni e gli sviluppi macroeconomici fondamentali (interrelazioni politico-economiche, principi di economia di mercato, sviluppo congiunturale, politica monetaria e finanziaria, politica sociale e politica del mercato del lavoro) (CCO B)				x
Nei temi economici di attualità identificare aspetti e temi di etica, morale, ecologia, sostenibilità nonché diritto e coinvolgerli nelle discussioni di carattere economico (CCO B)				x
Giudicare le conseguenze degli sviluppi economici e di politica economica su un'azienda (CCO B)				x
Sviluppare la comunicazione (analizzare la propria comunicazione appropriata al gruppo target e dedurre misure di miglioramento), svolgere ricerche sugli sviluppi nel campo della comunicazione) (CCO C)				x

Utilizzare Word e PowerPoint (CCO E)

x

** Queste competenze specialistiche devono essere trattate nell'insegnamento prima dell'inizio dello stage aziendale di lunga durata.*

14 Conoscenze professionali AFC: lavori pratici scolastici

14.1 Numero di lezioni

Lavori pratici scolastici, incluse le relative informazioni in quale anno scolastico della variante di attuazione quadriennale con stage aziendale di lunga durata nel 7° e nell'8° semestre devono essere attuati, sono messi a disposizione dall'organo responsabile. Per le conoscenze professionali AFC sotto forma di lavori pratici scolastici legati alle CO sono a disposizione complessivamente **320** lezioni nell'arco dei tre anni scolastici FOS. Le scuole possono prevedere l'insegnamento delle relative competenze in ambienti separati o collegato con le materie importanti. In ogni caso, le lezioni secondo il programma d'insegnamento nazionale FOS AFC con MP devono essere esplicitamente indicate per ogni anno scolastico e attuate dalle scuole nei loro programmi d'istituto.

15 FOS flessibile

15.1 Numero di lezioni

All'insegnamento scolastico possono essere aggiunte ulteriori materie di cultura generale (cosiddetta FOS flessibile). Queste materie possono essere inserite in un ulteriore certificato delle note o in un'altra forma.

La ripartizione del numero complessivo delle lezioni nei singoli anni scolastici deve essere definita dalle scuole risp. dai Cantoni.